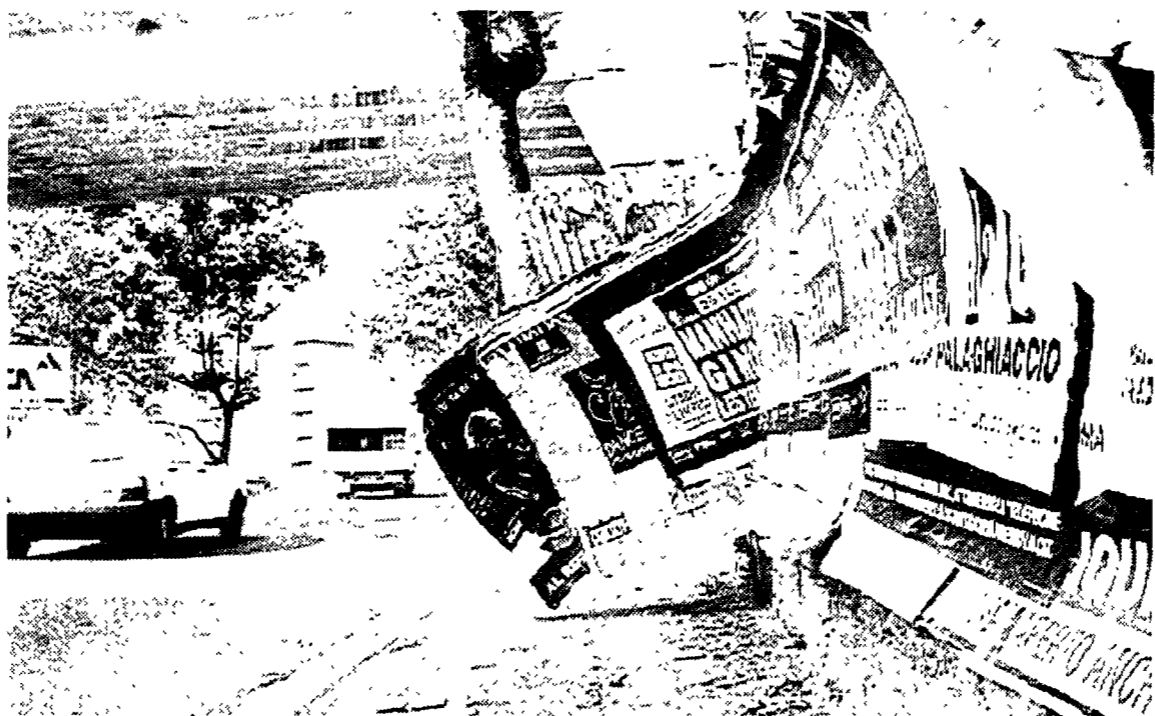


**Lotta al manifesto «selvaggio»
In arrivo multe fino a due milioni**

Guerra ai manifesti abusivi sui muri della città. L'ha dichiarata ieri, in un comunicato, l'assessore alle attività produttive, Claudio Minelli. Chi affigge abusivamente manifesti dovrà pagare come minimo una multa di quattrocentomila lire. Per coloro che si dimostreranno recidivi, poi, le sanzioni pecuniarie potranno arrivare fino a due milioni. E, a rincarare la dose, arriverà anche il pubblico ludibrio per gli «sporaccioni» impenitenti: una loro classifica da pubblicare settimanalmente. Con ogni probabilità, i più colpiti dai nuovi provvedimenti saranno partiti ed esercizi commerciali: solo a loro carico, negli ultimi sei mesi, sono stati scritti, rispettivamente, ben duemila e quattromila verbali di accertamento di violazione. In particolare è contravenuta alle nuove norme Aileanza nazionale. Lo ha detto nell'ultimo consiglio comunale il capogruppo del Verdi, Athos De Luca, denunciando il fatto che An ha ricoperto sistematicamente tutti gli spazi di affissioni disponibili a Roma con migliaia di manifesti abusivi, senza alcun rispetto per gli altri e per la città». A De Luca ha risposto il capogruppo Msi-An, Guido Anderson, spiegando che «il nostro è un partito composto di militanti che lavorano con il cuore e pochi manifesti possono anche sembrare molti. Bene farebbe De Luca a controllare quelli che il sindaco Rutelli ha fatto affiggere a pagamento per il suo anno di governo della città».



Una recinzione tappezzata di manifesti abusivi

Nuova Cronaca

**Lottizzazioni a Veio
Siglata un'intesa
tra ambientalisti
e costruttori**

RACHELE GONNELLI

■ Dopo le polemiche dei mesi scorsi, ambientalisti e costruttori hanno raggiunto un'intesa sul futuro urbanistico di una delle aree più pregiate della capitale: il parco di Veio. Le sei lottizzazioni di cui si parla da vent'anni si faranno, ma solo e soltanto in concomitanza con l'istituzione del parco, di cui si parla da altrettanto tempo. Le costruzioni avranno una cubatura notevolmente ridotta (vengono cedute a verde pubblico il 53% delle aree interessate, accorpando in 5 dei 20 mila ettari di Veio il milione e 204.346 metri cubi di nuove edificazioni). Inoltre i costruttori si impegnano ad attrezzare il parco, realizzando a loro spese e cedendo gratuitamente al Comune e alla collettività belvedere panoramici, otto chilometri di piste ciclabili, strade pubbliche e circonvallazioni per decongestionare interi quartieri, depuratori, casali ristrutturati, recuperi di resti archeologici. Ci sono voluti due mesi di discussioni, misurazioni e analisi delle cartografie, con momenti di rottura di questa trattativa. E alla fine l'accordo è stato raggiunto e sottoscritto con la mediazione di un avvocato, per essere infine presentato ieri mattina sia alle commissioni comunali che stanno esaminando le controdeduzioni alla Variante di salvaguardia sia alla stampa, alla presenza dell'assessore Cecchini e alla consigliera per i parchi De Petris. L'accordo viene definito dal coordinatore dei Verdi Bonelli «un fatto storico». E senz'altro si tratta di un inedito sistema di rapporti tra interessi che finora si sono fronteggiati senza comunicare - l'ambiente e il «mattoni» - inaugurando una sorta di concertazione che si lascia la pratica delle pressioni contrapposte che finora si sono scaricate sull'amministrazione comunale paralizzando o rendendo più difficili le decisioni. Il Comune avrà in ogni caso piena autonomia decisionale rispetto al «protocollo» firmato da Legambiente, Wwf, Italia nostra e dall'associazione tutela iniziative urbanistico-ambientali che raggruppa i 20 costruttori edili interessati alle lottizzazioni di Veio. Ma era chiara la soddisfazione espressa dall'assessore alla programmazione urbanistica Cecchini nel breve saluto di ieri ad un'intesa che - sono parole sue - «si pone il problema di uno sviluppo sostenibile». «Avevamo l'esigenza di fermare l'abusivismo», ha detto Rutigliano di Italia Nostra. «La mediazione non accontenta tutti - ha spiegato il presidente regionale di Legambiente Hermanin - ma le parti la ritengono compatibile e abbiamo anche dimostrato che le associazioni non fanno dell'ambientalismo ideologico ma si misurano anche con i problemi economici e dell'occupazione». «Siamo tutti scontenti e ciò è la dimostrazione che è un buon accordo - ha rilevato l'ingegner Santoboni, rappresentante dei costruttori - speriamo di aver dato un po' d'ossigeno alla grave crisi dell'edilizia legale che Roma sta vivendo». Gli occhi sono puntati ora sulla Regione, colpevole di non aver ancora approvato il piano parchi del Lazio, necessario per concretizzare l'intesa entro la scadenza del 31 marzo. Solo se la scadenza sarà rispettata da Comune e Regione parco e lottizzazioni potranno essere realizzati congiuntamente nell'arco di due anni.

**«Scriva al giudice che non voleva»
Capo manda gli ispettori contro il preside di Velletri**

«Preside scriva al procuratore della Repubblica e gli spieghi che lei non voleva denunciare gli alunni. Lo faccia domani». Con questo invito del provveditore agli Studi di Roma si è conclusa un'agitata assemblea tra le componenti scolastiche del liceo «Landi» di Velletri dove circa 40 ragazzi sono indagati per l'autogestione e altri 300 dovrebbero esserlo a breve. Il preside arrivato a sorpresa ha detto che non era nelle sue intenzioni denunciarli.

agli Studi di Roma. L'assemblea si sposta in palestra, dove c'è più spazio. Il professor Gravier ricomincia a parlare. Un genitore lo interrompe «Preside perché ha denunciato i nostri figli? Lei non può rifiutarsi di rispondere». «Io non rispondo se non ai miei superiori» puntualizza. La platea lo contesta, vogliono risposte, se no meglio non parlare. «Se queste sono le condizioni me ne vado» dice mentre si allontana. Ora a fischiare sono tutti, genitori e alunni. Lo pregarono di comportarsi in maniera democratica. Lo fa Alfredo a nome di tutti gli alunni come lui. Nel frattempo prende la parola il sindaco di Velletri, annuncia che oggi il consiglio comunale voterà un ordine del giorno per esprimere solidarietà a studenti e famigliari. Promette che l'amministrazione cercherà di nominare un legale per difendere i ragazzi indagati. Applausi scroscianti. Massimo Flavi, un genitore, ricorda al preside che quelli davanti a lui sono genitori preoccupati «che vogliono affrontare i problemi, che non si danno malate». Arriva il provveditore, Pasquale Capo, insieme ad un dirigente del ministero. Si chiudono per un

quarto d'ora in una stanza per un colloquio privato con il preside. «Sono qui perché il ministro D'Onofrio mi ha chiesto di venire. Lui per i motivi che tutti sanno oggi non può essere tra di voi. Ora dobbiamo riportare la serenità in questa scuola, affinché sia la scuola a vincere». Poi ascolta il preside, che dice di non aver denunciato i ragazzi ma di aver chiamato la polizia estranei all'interno dell'istituto durante l'autogestione. Ascolta i docenti che ribadiscono la loro distanza dalle decisioni della presidenza. Ascolta i genitori che sono infuriati per quegli avvisi di garanzia. Alla fine annuncia che ci sarà un'ispezione del ministero per verificare quali sono le cause dei malumori che hanno determinato questa situazione. Si rivolge al preside «La prego, preside, mandi una lettera al Procuratore della Repubblica. Gli dica che non voleva denunciare i ragazzi. Ma lo deve fare domani. Lo faccia preside, e poi lo comunichi a tutti gli organi ai quali ha mandato il primo fax con il quale invitava la polizia a venire a scuola». Il preside promette che lo farà.

**Malata gli diede 600 milioni
Condannato lo psicanalista**

Aveva convinto una sua paziente a versare 600 milioni a nome di una società di cui lui è presidente. Per questo fatto, considerato «circonvenzione di incapace», lo psicanalista e professore universitario Paolo Bertoletti, famoso per le sue frequenti apparizioni televisive, è stato condannato ieri a tre anni di carcere. L'impiegata ministeriale di 40 anni che era in cura da lui, era stata plagiata al punto di farle firmare una fidejussione. Il fatto fu scoperto e denunciato dal padre della paziente, che si ritrovò improvvisamente con due appartamenti di sua proprietà sotto ipoteca. Dimostrare la circonvenzione di incapace nell'ambito di un rapporto psicanalitico non è stato facile, per il pm Gloria Attanasio. Ma alla fine la terza sezione del tribunale presieduta da Gianvittore Fabbri le ha dato ragione, superando anzi di sei mesi la richiesta del pm. La paziente, che aveva stati di nevrosi da transfert, fu sottoposta dal professor Bertoletti ad un trattamento prima didattico analitico e poi terapeutico. Secondo il pm, fu durante le sedute che il medico costrinse la donna a firmare la fidejussione. Con questa sentenza, la Attanasio ha in sostanza ottenuto che si considerasse possibile, nell'ambito di un rapporto psicanalitico, il crearsi nel paziente di uno stato di minorata capacità di valutazione critica e di incapacità ad autodeterminarsi.

MARIA ANNUNZIATA ZEQARELLI

■ VELLETRI. Gli animi sono caldi sin dalle prime battute al liceo «Landi» di Velletri durante l'assemblea tra le componenti scolastiche. Sono circa 200 tra genitori e alunni. Ognuno dice la sua, i docenti «offesi, indignati per non essere stati consultati dal preside prima di chiamare la polizia, provvedimento sfociato in avvisi di garanzia», i genitori, soprattutto dei minori, «per non essere stati avvisati di quanto stava succedendo». I ragazzi «alle prese con un provvedimento giudiziario ingiusto e con un comportamento del preside di totale chiusura nei nostri confronti. All'improvviso, inaspettato. Ciro

Oliviero Gravier, il preside, si presenta. Parte qualche fischio, qualche «buu». Prende la parola: «Sono venuto contro il parere del medico, perché ritengo che la mia sorte sia subordinata al rispetto della verità. Darò la mia versione dei fatti - dice davanti ad una platea non molto disposta - non parlerò coi docenti, con loro discuterò nelle sedi opportune. Non darò risposte se non ai miei superiori che sono gli unici a potermi giudicare». Di nuovo fischi, contestazioni. Ma il preside inizia un resoconto dettagliato a partire dal 15 novembre. Lo interrompe l'annuncio dell'arrivo imminente del provveditore

ARCI NOVA ROMA ANAGRUMBA ASSOCIAZIONE FORMICHE ROSSE
MANIFESTAZIONE DI SOLIDARIETÀ CON LE ASSOCIAZIONI DEL PIEMONTE COLPITE DALL'ALLUVIONE DEL 6 NOVEMBRE
GIOVEDÌ 22 DICEMBRE ORE 21.30
ALLA FRONTIERA VIA AURELIA N. 1051
Concerto di rock The Mud, Bestaff New Down Fades, Gatto and the Hurricanes, D.J. Stefano Strina
UN MOMENTO CULTURALE D'IMPEGNO CIVILE PER RICOSTRUIRE IL CENTRO SOCIALE TAZ AI MURAZZI DEL PO DI TORINO
INGRESSO A SOTTOSCRIZIONE

Sicom
Concessionario:
Infotec Telefax Fotocopiatrici
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
Tel. (06) 24304507 - 24304508 - Fax 24304509

• CARTA
• CANCELLERIA
• ACCESSORI EDP
• ARREDAMENTO
• LAVORI TIPOGRAFICI
sunny land s.r.l.
Società di servizi
Divisione: Forniture ufficio
Sede legale: VIA ALATRI, 19 - 00171 ROMA
Deposito: VIA TERLIZZI, 16 - 00133 ROMA
TEL. (06) 20630590 - FAX (06) 20630591

FILLEA CGIL ROMA-LAZIO
COSTRUZIONI E LEGNO
**ATTIVO DI FINE ANNO
UN IMPEGNO PER IL LAVORO**
Introduce: **Mauro Macchiesi** Segr. Generale Fillea Cgil Roma e Lazio
Intervengono: **Fulvio Vento** Segretario Generale Cgil Roma e Lazio
Carla Cantone Segretario Generale Fillea Cgil Nazionale
Partecipano: **Giorgio Fregosi** Presidente della Giunta provinciale di Roma
On. Francesco Rutelli Sindaco di Roma
Roma 22 dicembre 1994 - Centro Congressi Cavour Via Cavour, 50A - Ore 16,30